



CITTÀ DI AVIGLIANO

SETTORE

PROGRAMMAZIONE, RISORSE, PROMOZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
(art. 11 comma 5 D.Lg. 118/2011)

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e in base alla normativa vigente.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, con la funzione di integrare i dati esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il documento ha principalmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La nota deve contenere almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- altri eventuali allegati.

I CRITERI UTILIZZATI PER LE PREVISIONI DI BILANCIO E IL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni iscritte nel bilancio sono improntate al rispetto delle nuove regole del pareggio di bilancio e la programmazione è stata effettuata nel rispetto delle norme vigenti e in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria ed economica.

Il bilancio del Comune, come risulta dal prospetto **allegato 9** al bilancio di previsione, è perfettamente in equilibrio anche se, come già rilevato, in presenza di una sempre maggiore riduzione di trasferimenti statali, è necessaria una più consistente attività di controllo e monitoraggio delle entrate e di razionalizzazione delle spese.

EQUILIBRI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato così come previsto dai principi contabili. Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2018 pari ad € 2.838.587,04

La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 23.946.636,56.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 24.590.950,06..

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 2.194.273,54.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2017 che dalle variazioni che il bilancio subirà nel corso della gestione per effetto di una eventuale diversa attuazione degli interventi programmati e della tempistica dell'erogazione delle somme da parte di soggetti terzi.

Nella tabella seguente sono riportate le componenti complessive del bilancio 2018.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.838.587,04
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.187.130,15
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.384.475,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	743.183,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.741.560,03
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.890.287,81
TOTALE TITOLI		23.946.636,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		26.785.223,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	11.670.114,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.021.661,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborsio di prestiti</i>	455.217,12
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	8.443.956,65
TOTALE TITOLI		24.590.950,06
SALDO DI CASSA		2.194.273,54

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le relative previsioni sono state formulate mantenendo immutate le aliquote dei tributi e tenendo in considerazione l'andamento registrato negli esercizi precedenti unitamente ai dati comunicati dai vari Uffici competenti e a quelli messi a disposizione, sul proprio sito web, dal Ministero dell' Interno.

Si precisa, inoltre, che l'entrata derivante dai proventi dei permessi di costruire è stata destinata esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento e che, anche per il triennio 2018-2020, l'Amministrazione non farà ricorso alla contrazione di mutui per il finanziamento delle opere pubbliche.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le previsioni di queste entrate risentono delle imposizioni normative in materia di tributi locali previste dall'art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che ha confermato anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già introdotto dal 2016 (art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Nel corso del prossimo triennio continuerà l'attività di accertamento delle imposte evase che diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU).

La previsione complessiva per l'anno 2018 ammontante a € 671.737,63 tiene conto, da un lato, dell'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale (ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, o A/9) e delle relative pertinenze e, dall'altro, della riserva allo stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dal Comune sul loro territorio.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 665.350,09		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 671.302,13		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	671.737,63	671.737,63	671.737,63
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Regolamento Comunale non prevede specifiche agevolazioni oltre quelle previste dal dettato normativo.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Per il tributo TASI, destinato alla copertura di servizi indivisibili che possono essere individuati in attività, prestazioni, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività senza che si possa quantificare il maggiore o minore beneficio individuale, sono state confermate le aliquote del 2017 e il suo gettito è stato stimato come di seguito indicato.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 353.036,63		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 356.486,11		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	360.451,35	360.451,35	360.451,35
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Regolamento Comunale non prevede specifiche agevolazioni oltre quelle previste dal dettato normativo.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La previsione di €. 1.343.569,06 è stata effettuata in base alla risultanze del Piano Finanziario per l'anno 2018 prevedendo la copertura totale dei costi da sostenere.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.064.490,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 1.369.883,31		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	1.343.569,06	1.320.574,90	1.320.574,90
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>-30% per le abitazioni occupate da un solo componente;</i> <i>-30% per le abitazioni esclusivamente c.d."a disposizione";</i> <i>-30% per le abitazioni con un componente residente all'estero o comunque fuori dall'abitato per almeno 6 mesi nel corso dell'anno;</i> <i>-30% per i fabbricati rurali;</i> <i>-i soggetti ricoverati, fuori per studio o per lavoro, non sono considerati nel calcolo degli occupanti;</i> <i>-60% per i fabbricati non serviti dal servizio porta a porta e che distino oltre 250 metri dai cassonetti.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La base imponibile dell'Addizionale Comunale Irpef è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Avigliano.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 725.377,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 670.017,30		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	725.377,46	725.377,46	725.377,46
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	I redditi inferiori a € 8.000,00 sono esonerati		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 45.605,49		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 59.578,60		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	75% per le impalcature montate nel centro storico per lavori edili		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 3.487,96		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 3.608,22		

Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'Ente, per l'esercizio 2018 prevede un recupero dall'evasione pari ad € 120.000,00, di cui € 60.000,00 a titolo di recupero ICI-IMU, € 60.000,00 a titolo di tassa sui rifiuti..

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo istituito dalla legge di stabilità 2013 in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti erariali. La previsione per il 2018 ammonta ad € 2.025.144,56

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi relativi alle sanzioni del codice della strada ammontano ad € 20.000,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Si confermano per il prossimo triennio i trasferimenti correnti da parte dello Stato.

Anche i trasferimenti regionali sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio precedente ad eccezione dei trasferimenti legati all'attuazione del Programma di Forestazione, rispetto al quale ancora non si hanno comunicazioni in merito. Per il resto si confermano i trasferimenti relativi al piano del diritto allo studio, agli interventi a favore dei minori, dei nefropatici, dei talassemici, agli interventi socio-assistenziali, al trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate che non hanno natura di imposte o tributi e derivano principalmente da diritti di istruttoria per autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria e introiti per servizi a domanda individuale, il trasporto scolastico, i proventi asilo nido.

Per il triennio 2018-2020 le previsioni confermano sostanzialmente il trend storico, ad eccezione di entrate straordinarie pari a €. 140.000,00 riferite a *"prenotazione di loculi cimiteriali"*.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le spese di investimento previste sono finanziate con entrate derivanti da alienazioni, con degli introiti derivanti da proventi per permessi a costruire e con entrate da trasferimenti statali e regionali.

Più specificatamente le entrate in conto capitale si possono così riassumere:

tipologia	descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020
tipologia 100	tributi in conto capitale	75.000,00	75.000,00	75.000,00
tipologia 200	contributi agli investimenti	1.344.483,15	84.000,00	84.000,00
tipologia 300	altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
tipologia 400	entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	132.380,00	7.300,00	7.300,00
tipologia 500	altre entrate in conto capitale	160.000,00	160.000,00	160.000,00
		1.711.863,15	326.300,00	326.300,00

Le entrate da alienazioni sono riferite a introiti da alienazione di fabbricati e di terreni previste nello schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 145/2017.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio di previsione non prevede tali tipologie di entrate.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'art. 222 del D. Lgs.267/2000 e s.m.i. che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. È bene precisare che la legge di bilancio 2018, approvata con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 proroga sino al 31.12.2018 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere, almeno per il momento, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso a tale istituto, con deliberazione di Giunta comunale n. 3/2018 è stata richiesta e ottenuta dal Tesoriere Bancapulia, per l'esercizio 2018, la concessione dell'anticipazione sino all'importo pari a di €. 5.784.366,49 .

LE SPESE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese obbligatorie e, per quanto possibile, del trend storico per tutte le altre.

Si è proceduto ad una razionalizzazione degli stanziamenti in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire, dando priorità alle spese indispensabili a garantire il funzionamento e la buona gestione dei servizi, ma riservando, comunque, delle risorse anche per il

finanziamento di spese non indispensabili. Le altre saranno finanziate in corso d'anno qualora si verifichino maggiori entrate.

Le previsioni di spesa nel triennio 2018-2020 sono sintetizzate nella seguente tabella:

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	15.398.349,37	7.265.471,71	5.991.891,20	6.094.347,08
		<i>di cui già impegnato</i>		486.963,11	123.156,16	2.928,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.769.814,12	1.878.656,79	326.300,00	326.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>		40.722,29	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.793,64	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	469.103,30	455.217,12	469.305,91	345.850,03
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	7.770.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	29.407.266,79	19.429.345,62	16.617.497,11	16.596.497,11
		<i>di cui già impegnato</i>		527.685,40	123.156,16	2.928,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.793,64	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	29.407.266,79	19.429.345,62	16.617.497,11	16.596.497,11
		<i>di cui già impegnato*</i>		527.685,40	123.156,16	2.928,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.793,64	0,00	0,00	0,00

I maggiori scostamenti si registrano nelle spese correnti, dove la previsione per il 2018 è inferiore all'anno precedente di poco più di 8 milioni di euro. Questo elevato scostamento è da riferirsi ad una minore

previsione di spesa relativa alla realizzazione del Piano di forestazione in quanto ad oggi non sono pervenute all'Ente comunicazioni in merito.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici e sono articolate nei seguenti macroaggregati:

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.876.564,78	1.794.550,65	1.818.663,38
102	imposte e tasse a carico ente	124.195,02	127.090,25	128.566,83
103	acquisto beni e servizi	4.091.444,59	2.929.258,03	2.984.754,81
104	trasferimenti correnti	559.078,81	555.478,81	558.478,81
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	149.174,86	133.453,12	116.439,76
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	18.746,10	2.600,00	2.600,00
110	altre spese correnti	446.267,55	449.460,34	484.843,49
TOTALE		7.265.471,71	5.991.891,20	6.094.347,08

In relazione alla maggiori voci di spesa si riferisce quanto segue:

SPESA DEL PERSONALE

La previsione comprende le spese per le retribuzioni e per i contributi per il personale dipendente a tempo indeterminato e per il lavoro flessibile. La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio e in linea con quanto stabilito dalla Giunta comunale con atto n.41/2018 relativo alla programmazione del fabbisogno triennale del personale. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del personale, nel triennio 2018-2020 oltre alla previsione del personale a tempo indeterminato sono state iscritte, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali, somme per contratti a tempo determinato, (ausiliari del traffico) e per integrazione salariale da corrispondere a lavoratori socialmente utili e lavoratori in mobilità.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato negli ultimi anni la revisione in riduzione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa per acquisto di beni e servizi è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi comunali.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, tra cui, in particolare vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

FONDO DI RISERVA

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 47.913,80 pari allo 0,66% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 47.023,49 pari allo 0,78% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 68.000,06 pari allo 1,12% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, a fine esercizio, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il "*principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Il citato principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede che: "*Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato secondo quanto stabilito dal citato principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Le tipologie di entrate correnti per le quali è stato costituito il fondo sono la tassa sui rifiuti e i proventi da fitti di fabbricati.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente che, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020, risulta così ripartito:

anno 2018 – euro 145.649,72;

anno 2019 - euro 162.313,83

anno 2020 - euro 181.409,58.

SPESE IN CONTO CAPITALE

In questa voce figurano le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, strade, verde pubblico, ecc....

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con lo schema del programma delle opere pubbliche adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 10/2018. L'ente, nel triennio in questione, ha effettuato la programmazione senza far ricorso all'indebitamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti, che per l'esercizio 2018 ammontano complessivamente a € 1.711.863,15 esse sono costituite da:

risorse proprie	2018	2019	2020
condoni edilizi e sanatoria opere abusive	75.000,00	75.000,00	75.000,00
alienazione di aree a fabbricati	132.380,00	7.300,00	7.300,00
proventi da permessi a costruire	160.000,00	160.000,00	160.000,00
<i>totale risorse proprie</i>	<i>367.380,00</i>	<i>242.300,00</i>	<i>242.300,00</i>
altre risorse	2018	2019	2020
finanziamenti regionali	1.344.483,15	84.000,00	84.000,00
<i>totale altre risorse</i>	<i>1.344.483,15</i>	<i>84.000,00</i>	<i>84.000,00</i>
totale piano investimenti	1.711.863,15	326.300,00	326.300,00

INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO INVESTIMENTI

In merito alle spese di investimento in conto capitale, si riporta di seguito il dettaglio delle previsioni:

tipologia di spesa	anno 2018	anno 2019	anno 2020
mitigazione rischio idrogeologico loc. Madonna delle Grazie	600.000,00	84.000,00	84.000,00
Interventi sugli immobili del patrimonio storico-artistico della Chiesa S.Filippo Neri	112.500,00	0,00	0,00
Interventi di bonifica discarica "Serra le Brece"	570.000,00	0,00	0,00
Interventi di recupero alloggi e immobili edilizia residenziale	50.000,00	0,00	0,00

pubblica			
Lavori da eseguire alla casa della salute	11.983,15	0,00	0,00
interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio	45.695,00	32.300,00	32.300,00
interventi di manutenzione straordinaria delle scuole	50.000,00	50.000,00	50.000,00
interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
interventi di manutenzione straordinaria delle strade	132.000,00	62.000,00	62.000,00
interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri	90.000,00	20.000,00	20.000,00
quota da alienazioni da accantonare per riduzione del debito	90.685,00	0,00	0,00
acquisto attrezzature	21.000,00	0,00	0,00
Altri interventi	68.000,00	68.000,00	68.000,00
totale spese di investimento	1.851.863,15	326.300,00	326.300,00

La differenza di € 140.000,00 tra la spesa e l'entrata, nell'esercizio 2018, è da riferirsi agli introiti del saldo delle prenotazioni dei loculi cimiteriali prevista al titolo III delle entrate che finanziano spese di investimento allocate al titolo II della spesa.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata il FPV è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo per il loro effettivo utilizzo che supera il singolo esercizio finanziario.

Si tratta in altri termini di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego di questo Fondo che ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione il Fondo pluriennale è costituito solo per l'anno 2018 e ammonta complessivamente a €. 26.793,64 come risulta dal prospetto **allegato 9 b)** allo schema di bilancio 2018-2020, ed è destinato a garantire la copertura di interventi di miglioramento del canile comunale.

Nel caso specifico il fondo in oggetto subirà delle modifiche a seguito dei dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

RIMBORSO DI PRESTITI

Le somme stanziare a bilancio in tale voce riguardano gli oneri finanziari per il rimborso della quota capitale sui mutui contratti dall'ente negli anni precedenti. Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel triennio 2018-2020 registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	147.174,86	131.453,12	114.439,76
Quota capitale	455.217,12	469.305,91	345.850,03
Totale	602.391,98	600.759,03	460.289,79

LIMITI DI INDEBITAMENTO

Come già detto nello schema di bilancio non è previsto il ricorso all'accensione di mutui per il finanziamento degli investimenti. Inoltre, come si può osservare dal prospetto seguente, gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge nella misura del 10% del totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (consuntivo 2016)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2018	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.094.110,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	7.929.311,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	859.057,78
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.882.479,58
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.110.598,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	149.174,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	961.423,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	3.885.261,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.885.261,64
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente, non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 118/2011 l'ente, con atto di Giunta n. 103 del 21.9.2017, ha proceduto alla ricognizione degli Enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Avigliano 2016 e alla definizione del perimetro di consolidamento.

Tale ricognizione ha dato il seguente esito:

COMPONENTI	PERCENT. (%) PARTECIPAZIONE	RILEVANZA (<i>rilevante / non rilevante</i>)
PIANI E PROGRAMMI DI AZIONE LOCALE (P.P.A.L.) Società consortile a r.l.	9,55	NON RILEVANTE
GAL BASENTO CAMASTRA Società consortile a r.l.	1,00	NON RILEVANTE
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.	1,12	RILEVANTE
FONDAZIONE E. GIANTURCO	25	NON RILEVANTE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Il prospetto permette di determinare l'importo del risultato presunto di amministrazione per approssimazioni successive, partendo dal risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 e arrivando ad una previsione ragionevole del risultato finale formulata in base alle registrazioni contabili effettuate alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso specifico è possibile riferire che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 in data 17.5 2017, e ammonta ad €. 3.505.883,24. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31.12. 2017 ammonta a €. 3.222.554,09, come risulta dall'apposito prospetto **allegato 9 a)** del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione 2018-2020 non prevede l'utilizzo di quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dal 2016 le norme concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali basate su un saldo finanziario di competenza mista hanno lasciato il posto al "pareggio di bilancio".

La legge n. 302 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), infatti, ha previsto che gli enti locali concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica attraverso un principio, quale quello del pareggio di bilancio, inteso come un conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Al fine di garantire l'equilibrio, e quindi una coerenza tra quanto stabilito in sede previsionale e quanto si realizzerà poi nella gestione, la legge di bilancio riconferma che il pareggio deve essere già assicurato in

sede di predisposizione del bilancio stesso e, a tal fine, prevede come obbligatorio un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo come di seguito determinato.

Naturalmente occorrerà monitorare costantemente durante la gestione il rispetto di tali vincoli al fine di evitare il pesante sistema sanzionatorio conseguente allo sfioramento dei saldi programmati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.793,64	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	26.793,64	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.352.280,06	5.289.285,90	5.268.285,90
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.873.210,93	676.713,37	676.713,37
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	635.197,84	495.197,84	495.197,84
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.711.863,15	326.300,00	326.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.265.471,71	5.991.891,20	6.094.347,08
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	145.649,72	162.313,83	181.409,58
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.119.821,99	5.829.577,37	5.912.937,50
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.878.656,79	326.300,00	326.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.878.656,79	326.300,00	326.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		600.866,84	631.619,74	527.259,61

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2018-2020vè stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to *dott.ssa Rosa Pace*